

«Umbria Jazz? Incolumità prima di tutto»

► Indagine Istat, il 40 per cento degli umbri vuole più sicurezza
 ► Bocci: «Ecco nuove risorse economiche importanti per le assunzioni degli agenti e lo sblocco del turnover»
Gabrielli: «È un bisogno, le misure prese non ledono alcun diritto»

Gabrielli: «I Festival? L'incolumità viene prima della socialità»

Istat: un umbro su due vuole più sicurezza
 Bocci: «Ecco nuove risorse per più agenti»

LO SPI CGIL NEL CORSO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A PALAZZO CESARONI HA CHIESTO «STOP ALLE POLITICHE DEI TAGLI»
 Michele Milletti

PERUGIA Numeri e percentuali arrivano dall'Istat: per oltre il quaranta per cento degli umbri, la percezione dell'insicurezza rappresenta un aspetto prioritario della propria realtà quotidiana. Ergo, evidentemente quasi un umbro su due avverte il bisogno di maggior sicurezza. Perché le allerte quotidiane legate alla microcriminalità «sotto casa» si intrecciano con le notizie degli attentati e le immagini drammatiche delle persone schiacciate in piazza a Torino.

Continua a pag. 43

segue dalla prima pagina

«La sicurezza è un bisogno, e anche senza scomodare gli istituti demoscopici basta fare un giro di orizzonti fra le persone che conosciamo per renderci conto di come la percezione dell'insicurezza aumenti sempre di più. E questo nonostante gli indici di delittuosi-

tà in calo, nonostante rapine, omicidi, violenze sessuali e altri reati del genere vengano sistematicamente denunciati e perseguiti». Lo dice il **capo della polizia, Franco Gabrielli**, alla sala Brugnoli di palazzo Cesaroni nel corso del convegno "Forze di polizia e cittadini, per una sicurezza partecipata", organizzato dalla **Silp Cgil**. Proprio dai vertici Cgil **Daniele Tisone, Libero Luchini e Filippo Ciavaglia** sono arrivati richiami e riferimenti allo stato della sicurezza in Umbria, alle questioni legate alle carriere, ai numeri degli organici e ai pensionamenti e il richiamo alla percezione che i cittadini hanno della sicurezza. Una sicurezza che la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, **Donatella Porzi**, ha appena detto «si costruisce dal basso, con il coinvolgimento di istituzioni, scuole, società sportive e realtà religiose».

Sicurezza che, nell'Umbria dei grandi festival e delle sagre estive, è diventata un tema centrale. Creando anche polemiche su misure considerate troppo restrittive, soprattutto per Umbria Jazz. Ma, lascia intendere **Gabrielli**, se nonostante «la saga dell'ovvio» in tema di adozione di misure si fa questo gran parlare significa evidentemente che prima «le cose

non erano fatte proprio a regola d'arte».

«Io credo che la incolumità delle persone venga prima di ogni altra cosa, se mi è consentito, anche prima della socialità», anche se «voglio dire che la circolare **Gabrielli** la potremmo sintetizzare come la saga dell'ovvietà, solo che in questo paese tutte le volte che qualcuno ricorda cosa uno deve fare e le responsabilità che deve assumere c'è un pò di smarrimento» ha proseguito **Gabrielli**. Maggior sicurezza significa però anche forze dell'ordine maggiormente tutelate nel proprio lavoro e messe in condizione di svolgerlo nel modo migliore. Proprio su questo punto batte il sottosegretario all'Interno, **Gianpiero Bocci**. «Età media dei poliziotti alta, mezzi obsoleti, organici incompleti, carriere bloccate, retribuzioni da adeguare: queste sono le richieste che mi arrivano quasi quotidianamente dai sindacati di **polizia**. Queste sono situazioni che uno Stato deve superare, perché sicurezza e legalità vanno tutelate al massimo. Per questo motivo, abbiamo trovato nuovi fondi. Sbloccato risorse. Quanto? Seicento milioni di euro per il 2017 e oltre un miliardo per il 2018. Serviranno allo sblocco del turnover e a nuove assunzioni».

Michele Milletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco

Romizi: «Basta speculazioni politiche che rischiano di minare l'appeal della kermesse»

«Umbria Jazz 2017: invito cittadini e visitatori a vivere il festival, immergendosi in giornate colme di musica ed allegria. Come ogni anno le note invaderanno la nostra meravigliosa città senza particolari disagi. Quanto all'accessibilità all'acropoli non ci saranno restrizioni rispetto alle precedenti edizioni. Come già comunicato, Minimetrom prolungherà il servizio fino alle 1,45. Delimitate, ma liberamente accessibili fino alla capienza massima, saranno solo le aree che ospitano concerti».

Così il sindaco Andrea Romizi, che prosegue: «In merito alle disposizioni del Dipartimento di sicurezza nazionale, la cosiddetta Circolare Gabrielli, va detto in primo luogo che dette norme, condivisibili o meno, non consentono agli amministratori locali di esercitare sostanziali poteri di mediazione; in secondo

luogo, appare paradossale che chi oggi, in maniera strumentale, prova a imputare possibili disagi in capo all'amministrazione comunale appartenga al medesimo schieramento politico del Governo dal quale discendono dette disposizioni. Ciò precisato si segnala che all'apertura della manifestazione, improvvide dichiarazioni o peggio speculazioni politiche, all'evidenza tanto infondate quanto pretestuose, rischiano di minare, queste sì, l'appeal della kermesse».



Sopra e a fianco due momenti del convegno. A sinistra, controlli a Umbria Jazz